

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 1998**

Relazione sull'attività svolta dall'Autorità  
Portuale di Trieste per l'anno 1998

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA  
DALL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE  
PER L'ANNO 1998**

(art. 9, comma 3, lettera c) della Legge 28 gennaio 1994 nr. 84, e successive modifiche ed integrazioni)

**SOMMARIO**

Introduzione

Aspetti organizzativi e formazione professionale

Gestione del personale

Servizio di prevenzione e protezione aziendale

Attività operativa e promozionale

Attività di pianificazione e sviluppo del porto

Situazione attuale degli affidamenti di interesse generale

Principali lavori di manutenzione

Elenco dei lavori con caratterizzazione manutentiva in corso di esecuzione e/o attivati

Opere di grande infrastrutturazione portuale finanziate

Privatizzazione delle imprese portuali

Attività Dipartimento Servizi Operativi

Gestione del Demanio marittimo

## **INTRODUZIONE**

La presente relazione prevista dall'art. 9, comma 3, lettera c) della Legge 84 del 28 gennaio 1994 e successive modificazioni, ha per oggetto l'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del Demanio marittimo compresi nella circoscrizione di competenza, svolta dall'Autorità Portuale di Trieste nell'anno 1998.

L'impostazione per l'elaborazione della presente relazione mira ad evidenziare le variazioni registrate per l'anno 1998 rispetto all'anno precedente, rilevando sia gli aspetti di continuità che quelli di novità fra i due periodi considerati, sia in termini di azioni che di risultati conseguiti.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Due sono stati gli avvenimenti che nel corso del 1998 hanno inciso in maniera significativa sull'organizzazione dell'Autorità Portuale.

Il primo è costituito dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, con la quale sono stati autorizzati prepensionamenti per 500 unità dei dipendenti delle Autorità Portuali di Genova, Venezia, Napoli e Trieste.

Con decreti ministeriali del 28 febbraio e 21 aprile 1998, all'Autorità Portuale di Trieste, sono stati assegnati 99 prepensionamenti.

Il programma di prepensionamenti si è sviluppato nel periodo dal 1° maggio - 31 agosto 1998; sulla base delle domande presentate e della graduatoria approvata dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, sono stati posti il pensionamento anticipato 27 quadri/impiegati e 72 operai.

Il secondo è costituito dalla privatizzazione del Terminal Contenitori, con la formale concessione del Molo VII alla E.C.T. Trieste Spa il 1° luglio 1998.

La privatizzazione del Terminal Contenitori è stata accompagnata dal distacco presso la società concessionaria del personale dell'Autorità Portuale.

Il numero complessivo di dipendenti interessati al distacco era stato inizialmente definito in 185 unità; tenuto conto degli effetti del prepensionamento avviato con il 1° maggio 1998, a decorrere dal 1° luglio 1998 il provvedimento del distacco ha riguardato 128 lavoratori.

### **Formazione Professionale**

L'attività di formazione professionale nel corso del 1998, necessaria ad adeguare le conoscenze specifiche del personale dipendente in relazione ad innovazioni tecnologiche o modifiche normative, si è configurata sostanzialmente in due diverse tipologie di intervento.

La prima ha fatto riferimento a corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale, organizzati da Scuole e Centri specializzati esterni, ai quali hanno partecipato n° 103 dipendenti; è inoltre prevista la partecipazione nel corso del 1999 di ulteriori 42 dipendenti a corsi già deliberati nel 1998.

La seconda ha riguardato la progettazione e la realizzazione di corsi, per i quali si è fatto ricorso ai finanziamenti previsti dall'Obiettivo 2 del Fondo Sociale Europeo. In particolare sono stati approvati dalla Direzione regionale della Formazione Professionale complessivamente n° 9 progetti, di cui 7 sono già stati attivati ed hanno riguardato 85 dipendenti ed altri 2, che

verranno avviati prossimamente, per i quali è prevista la partecipazione di ulteriori 30 dipendenti.

L'attività della Formazione Professionale aziendale è stata inoltre caratterizzata dalle funzioni che l'Azienda ha assunto all'interno del progetto interregionale per lo sviluppo dei sistemi portuali.

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, partner del suddetto progetto approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha individuato nell'Autorità Portuale di Trieste, in funzione della specifica natura dell'intervento e dell'ambito entro cui si colloca, il partner pubblico di riferimento che diviene il soggetto attuatore degli interventi necessari per la realizzazione del progetto.

In tale contesto la Formazione Professionale ha assunto la funzione di indirizzo e coordinamento delle esigenze di formazione ed adeguamento professionale provenienti dalle diverse imprese operanti in ambito portuale, secondo il piano di formazione dedicato alla portualità ed alla logistica della regione Friuli - Venezia Giulia emerso dalle conclusioni della ricerca effettuata in ambito regionale.

Detto progetto, che ricade nella programmazione del Programma Operativo FSE 970033.1.3 "Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale", è relativo ad azioni di formazione a favore di disoccupati e si integrerà con interventi formativi che potranno essere attivati nei confronti di lavoratori già occupati nel settore logistico - portuale regionale.

**GESTIONE DEL PERSONALE**

a) Personale dipendente dell'Autorità Portuale di Trieste all' 1.1.1998: 438 unità, di cui:

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
3	31	217	187	438

tenuto conto dei prepensionamenti e di altre quattro cessazioni dal servizio per motivi diversi al 31.12.1998 il personale dipendente è pari a 335 unità, di cui:

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
3	33	191	108	335

Considerate le modifiche organizzative intervenute con la privatizzazione del Terminal Contenitori, il personale dipendente risulta così assegnato al 31.12.1998 :

	Dirigenti	Quadri	Impieg.	Operai	Totale
<b>Segr. Tec. Operativa</b>	3	30	122	20	175
Settore Ferroviario		1	18	16	35
Personale in distacco		2	51	72	125
<b>TOTALE</b>	3	33	191	108	335

b) Prestazioni straordinarie:

Nel corso del 1998 sono state utilizzate complessivamente 90 mila ore di prestazioni straordinarie, di cui 53 mila ore nel primo semestre, nel corso del quale tutto il personale era amministrato dall'Autorità Portuale e circa 38 mila ore nel secondo semestre nel corso del quale parte del personale ha operato il regime di distacco al Terminal Contenitori.

Ore straordinarie effettuate dal 1.1.98 al 30.6.98:

<b>Settore amministrativo</b>	1329
Settore tecnico	14627
Settore operativo (Ferroviario)	7313
Settore operativo (D.S.O.)	3159
Settore operativo (Molo VII)	26554
<b>TOTALE</b>	52982

Ore straordinarie effettuate dal 1.7.98 al 31.12.98:

<b>Segr. Tec. Operativa (con D.S.O.)</b>	6248
Settore Ferroviario	5301
Personale in distacco	25666
<b>TOTALE</b>	37215

c) Infortuni occorsi al personale dipendente nel corso del 1998:

Posizione assicurativa 026434777/27	2
Posizione assicurativa 026406248/26	35

Giornate lavorative di assenza per infortunio:

Posizione assicurativa 026434777/27	11
Posizione assicurativa 026406248/26	1160

## **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE**

L'art. 24 della legge 84/94 stabilisce l'attivazione dei poteri di vigilanza e di controllo a partire dal 1° gennaio 1998 dando facoltà alle Autorità Portuali di prorogare il termine. Essendo la struttura ancora non in grado di attendere compiutamente alle disposizioni di legge, il Presidente chiedeva al Ministro dei Trasporti e della Navigazione la proroga di un anno per l'attivazione dei predetti poteri. La proroga richiesta veniva accordata fino al 31.12.1998, con D.M. 30.12.1997.

Con la consulenza della società S.Q.S., la struttura ha provveduto a svolgere i compiti di vigilanza e di controllo nel settore delle operazioni portuali e demanio marittimo. Per adempiere compiutamente all'assunzione dei nuovi compiti affidati dalla Legge 84/94 in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, il Presidente affidava al Dirigente dott.ssa Marina Monassi, il compito di predisporre quanto necessario all'attivazione dei poteri citati, con la definizione di una bozza del Regolamento contenente le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro applicabili alle operazioni di riparazione, trasformazione e manutenzione navale svolte negli ambiti portuali.

### **Regolamento portuale**

La bozza del Regolamento è stata predisposta e sottoposta al Comitato Portuale che l'ha unanimemente approvata, nell'intesa che, successivamente in presenza del Regolamento Ministeriale, di cui al comma 3 dell'art. 24 della Legge 84/94, si sarebbe proceduto ad uniformare la normativa.

Gli obiettivi conseguiti nel corso dell'anno dal Servizio di Prevenzione e Protezione sono di seguito elencati.

### **Attivazione dei poteri di vigilanza e controllo**

Il 15 dicembre 1998 il Presidente comunicava al Comitato Portuale che ai sensi dell'art. 24, commi 2bis e 2ter, della legge 84/94, venivano attivati a partire dal 1° gennaio 1999, i poteri di vigilanza e di controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa.

È stato predisposto quanto necessario per la piena attivazione, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, dei nuovi poteri di vigilanza e controllo dell'Autorità Portuale in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro di cui all'articolo 24, comma 2 bis, della Legge n. 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni, vista la scadenza della deroga concessa in tal senso dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione pro tempore.

### **Documentazione di valutazione dei rischi**

E' stato revisionato il Documento di cui all'articolo 4 del D. Lgs. N. 626/94 sulla valutazione dei rischi, fatto proprio dal datore di lavoro nel corso della riunione periodica di prevenzione e protezione dell'11 dicembre 1998.

### **Formazione e informazione**

Lo sforzo effettuato negli anni scorsi dall'Autorità Portuale di Trieste ha facilitato corsi specifici e mirati, su richiesta dei settori interessati, che ha coinvolto dipendenti e collaboratori esterni.

Per quanto riguarda la formazione da destinare ai dipendenti designati con la Disposizione di Servizio n. 72/96 a ricoprire il ruolo di addetti alla gestione dell'emergenza ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 626/94, il Servizio Prevenzione e Protezione ha organizzato, appoggiandosi al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, un corso di 12 ore, suddivise in 9 ore di lezione teoriche e 3 ore di esercitazioni pratiche.

E' stato avviato un corso per la preparazione dei nuovi addetti ispettori portuali. Il corso, della durata di 120 ore, si è svolto tra maggio ed ottobre, con la partecipazione in qualità di docenti i rappresentanti dell'Autorità Portuale, della Capitaneria di Porto, dell'Azienda per i Servizi Sanitari locale, delle Ferrovie dello Stato ed altri esperti.

### **Coordinamento lavori in appalto**

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 626/94 all'articolo 7 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha avviato il coordinamento dei lavori affidati in appalto dall'Autorità Portuale di Trieste e la consegna agli appaltatori del materiale necessario per eseguire in sicurezza le opere loro commissionate. Tale procedura ha riguardato 40 appalti.

Per altri appalti invece, la cui tipologia dei lavori rappresentava una certa complessità, si è resa necessaria la predisposizione di ulteriori riunioni di coordinamento oltre a quelle già effettuate in occasione dell'inizio dei lavori. Sempre nel campo dei lavori in appalto il Servizio di Prevenzione e Protezione ha curato per la parte di competenza la stesura di una nuova versione della procedura aziendale attualmente in atto per l'applicazione D. Lgs. 494/96. Infine, rimanendo nell'ambito applicativo del D.Lgs 494/96, il Servizio Prevenzione e Protezione ha coordinato le riunioni e successivi incontri con i professionisti esterni incaricati dall'Autorità Portuale a ricoprire il ruolo di coordinatore per la progettazione.

### **Concessione Terminal Contenitori**

Per quanto attiene il Terminal Contenitori Molo VII, il Servizio di Prevenzione e Protezione e la società E.C.T. Trieste hanno curato ulteriori informazioni dei lavoratori dipendenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

### **Prevenzione incendi**

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37, il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato uno specifico registro sul quale viene annotata l'avvenuta effettuazione degli interventi manutentivi sugli impianti di prevenzione incendi e la relativa formazione e informazione rivolta a tutti i dipendenti.

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, è stato redatta la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro. La valutazione è stata effettuata prendendo in esame ogni singolo edificio dell'Autorità Portuale all'interno del quale è previsto lo svolgimento di un'attività lavorativa da parte del personale dipendente.

### **Gestione rifiuti**

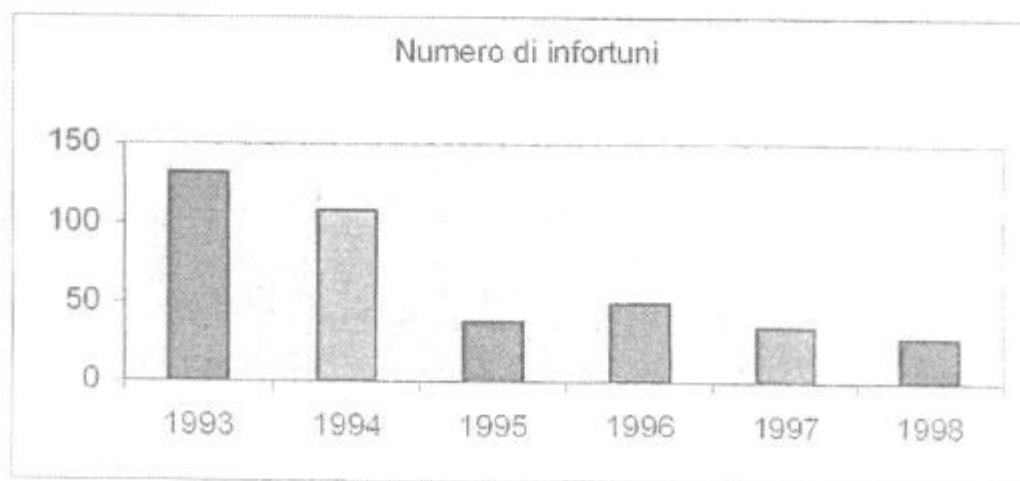
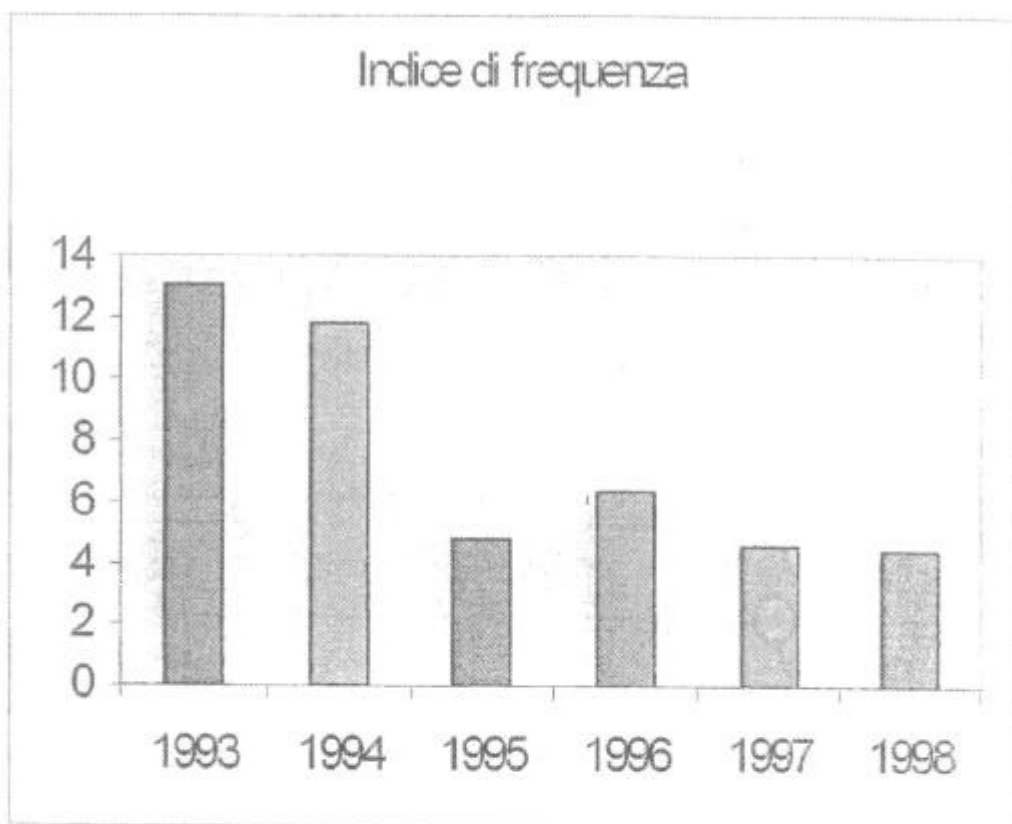
Il Servizio di Prevenzione e Protezione anche nell'anno 1998 ha continuato a collaborare per la parte di competenza alla gestione aziendale delle problematiche legate alla produzione di rifiuti speciali e tossico/nocivi. In tal senso è stata predisposta la raccolta delle informazioni dai reparti aziendali e la conseguente elaborazione del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.) relativo al 1997.

### **Andamento infortunistico**

L'andamento infortunistico relativo al 1998 è stato analizzato ed elaborato in base ai parametri delle norme UNI, confermando la tendenza degli anni precedenti nel senso di una sensibile diminuzione degli eventi, quanto a gravità, frequenza e incidenza, come appare evidente dalle tabelle di seguito esposte.

**IL FENOMENO INFORTUNISTICO NELLA REALTA'****DELL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE***Indici annuali 1993 1994 1995 1996 1997 1998*

Anno	Indice di frequenza	Indice di gravità	Tasso % di incidenza	Numero dipendenti	Numero infortuni	Ore lavorate
1993	13,04	5,74	20,0	659	132	1012497
1994	11,80	11,92	21,6	499	108	915375
1995	4,84	1,61	8,1	471	38	785215
1996	6,36	2,63	11,0	454	50	785618
1997	4,59	1,68	8,0	440	35	761899
1998	4,46	Non disponibile	Non disponibile	335	28	626873



**Analisi strumentali**

Nel corso del 1997 sono state effettuate una serie di misurazioni strumentali su vari parametri tecnici per fondare le valutazioni inserite nel documento su dati reali ed obiettivi. Tali misurazioni hanno riguardato i vari ambienti di lavoro in cui operano nostri dipendenti o terzi coinvolti nel ciclo produttivo portuale, tenendo inoltre presenti le ricadute di carattere ambientale.

In particolare è stata integrata la valutazione del rumore effettuata nel 1997, rapportandola alle particolari modalità di esposizione personale connesse con i cambiamenti organizzativi conseguenti ai prepensionamenti

**Sorveglianza sanitaria**

La sorveglianza sanitaria si è estrinsecata attraverso una serie di sopralluoghi nei luoghi di lavoro effettuati dal medico competente dell'Autorità Portuale di Trieste, dott. Roberto Riavez, e con i controlli sanitari a cura dello stesso, a carattere preventivo, periodico o attitudinale, cui sono stati sottoposti 106 dipendenti.

Ciò si è accompagnato all'aggiornamento della cartella sanitaria relativa al singolo lavoratore da parte del medico, alla stesura dei giudizi di idoneità per il datore di lavoro e alla stesura del referto per il dipendente.

Il medico competente ha collaborato all'analisi degli infortuni, alla gestione del servizio di pronto soccorso portuale ed alla formazione ed informazione dei lavoratori sui rischi specifici.

Il tutto è stato descritto ed analizzato nella relazione sanitaria annuale che il medico competente ha consegnato al datore di lavoro in occasione della riunione periodica di prevenzione (art. 11 del D.Lgs. n. 626/94).

## ATTIVITA' OPERATIVA E PROMOZIONALE DEL PORTO

### - Il traffico.

Il movimento marittimo delle merci del porto di Trieste nel corso del 1998 ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente pari al + 1,73%, con 47.216.862 tonnellate movimentate rispetto a 46.410.608 tonnellate transitate nel 1997.

Al netto del trasbordo del carbone, il traffico del porto commerciale registra un incremento del +5,7%, passando da 5.333.233.tonn. del 1997 a 5.638.430.tonn. del 1998, dovuto in prevalenza al traffico specializzato (ro/ro e ferry).

Nel servizio di collegamento con la Grecia, il porto Doganale (Stazione Marittima) registra un incremento del + 12,25% con 403.913 tonn. di merci trasportate (rispetto alle 359.813 transitate nel 1997) ed una leggera flessione del -2,2% del numero di passeggeri arrivati e partiti (132.911 nel 1998; 135.895 nel 1997).

Il movimento complessivo dei passeggeri nel porto di Trieste è passato da 170.460 a 179.079 unità con un aumento del +5 %.

Per quanto attiene il comparto industriale, si registra un aumento complessivo del + 0,72% confrontando il 1997; in particolare i prodotti petroliferi sbarcati al terminale SIOT, registrano un incremento del 2,2% nel quantitativo del petrolio greggio, passato da 34,914 milioni di tonnellate del 1997 a 35,694 milioni di tonnellate del 1998.

Da rilevare che anche il 1998 rappresenta un anno record per i traffici del Porto di Trieste, ai primi posti dei porti italiani in riferimento alle tonnellate movimentate.